

**SERIE A** Deludente prestazione delle due formazioni che non regalano alcuna emozione  
Campioni appassiti e tentativi sfumati da parte di Rizzitelli, Bergodi e Giannini

# Chi l'ha visto?

## Vince solo la noia al Derby del Cupolone Tutto finisce in una traversa di Signori

**ROMA**  
Cervone 6 Garzva 6 Bonacina 6 Piacentini 6 Benedetti 6 Aldair 6 S (75 Corni sv) Mihajlovic 6 (67 Tempestilli 6) Haessler 6 Carnevale 5 Giannini 5 Rizzitelli 5 (12 Zinetti 15 Salsano 16 Muzzi)  
Allenatore: Boskov

**LAZIO**  
Orsi 6 Bergodi 6 Favalli 5 Bacci 6 S Luzardi 6 Cravero 6 (78 Marcolin sv) Fuser 5 Winter 6 Stroppa 6 Gascoigne 5 Signori 6 (12 Fiori 13 Corino 15 Sclosa 16 Ner)  
Allenatore: Zoff

ARBITRO Sguizzato di Verona 7  
NOTE Angoli 11-4 per la Lazio. Giornata calda terreno in buone condizioni. Ammoniti per gioco scorretto Bergodi e Giannini. Al 78 Cravero è uscito in barella dopo uno scontro con Rizzitelli e Luzard. Spettatori 75 009 incasso due miliardi 946 milioni 573 mila lire

**MICROFILM**

13' Partizione di Stroppa respinta ancora Stroppa out  
19' Angolo di Haessler zuccata di Rizzitelli in tutto fuori  
27' Signori punta l'area e tira il pallone colpisce la traversa  
38' Cross di Haessler Mihajlovic al volo Orsi punta  
47' Puntata di Signori Cervone punta  
50' Ammissa laterale di Haessler Orsi esce male

**MICROFONIA APERTA**

■ Cragnotti È un punto importante quello conquistato con la Roma. Se prima lo avessi fatto...

■ Cragnotti 2 Il risultato finale poteva essere ben diverso. I miei ragazzi non hanno creduto fino in fondo.

■ Boskov È un punto importante quello conquistato con la Roma. Se prima lo avessi fatto...

■ Boskov 3 Il giorno è nostro favore. Tempestilli che di essere stato affarato a credere ma alla fine della partita ho fatto i complimenti all'arbitro.

■ Boskov 1 der la Lazio ci si vede un po' di...



L'uscita in barella di Cravero. Sotto: duello Benedetti Signori. In basso a sinistra: gruppo di giocatori per un derby



**STEFANO BOLDRINI**

ROMA Desolante. Vuoto come un giorno di noia tra scorse a bigheggionare tra le stanze di casa. Un derby il numero cento delle sfide Roma Lazio di campionato da dimenticare in fretta. Una traversa di Signori e un tracollo di Bergodi sul versante laziale una zuccata di Rizzitelli e un raggio di Giannini su quello romanista. Tutta qui la festa calcistica del cupolone. Peccato perché il partito degli inguainabili ottimisti aveva quasi riempito l'Olimpico. Un'occasione sprecata se si voleva fare breccia nel cuore degli scettici e convincerli che spendere centomila lire non è una follia. Sono stati in tanti ieri a tornare a casa con l'animo incudito: anche centomila lire ben spese di questi tempi possono fare bene al cuore. E invece ieri così non è stato.

Ma a Roma del resto il faccia a faccia delle due truppe calcistiche poche volte regala quelle che Lucio Battisti chiama «emozioni». Con quello di ieri fanno sei paraggi di fila negli ultimi tre campionati. Colpa dell'equilibrio della paura di vincere della tensione o della mediocrità? Difficile trovare una risposta. Dovessi prendere per buono quanto visto ieri dovremmo parlare di mediocrità al potere. Ma Roma e Lazio seppur legate al ruolo di cortigiane hanno buoni giocatori. Aidair Haessler, Rizzitelli Signori Winter Gascoigne Fuser tanto per fare nomi. E allora è forse qualcosa altro magan un cocktail di quelle «colpe» che abbiamo suggerito con l'aggiunta di una latitanza di «personalità» impressionante.

Per capire come è andata basta indicare l'uomo che merita la citazione Antonio «Tino» Tempestilli detto «Cicoria». Una sfilza di nomi da cavaliere di Spagna per un vecchio bucaniere del pallone. Era quasi sicuramente il suo il timo Roma Lazio quello di ieri e allora il trentaquattrenne difensore della Roma ha fatto di tutto per lasciare un'impronta. Protagonista in panchina dove era lui e non Zio Boskov, a incitare o dare consigli. Il protagonista dopo un lunghissimo riscaldamento che ci aveva fatto tenere per la tenuta dei suoi muscoli di ventitré minuti strappacarne. Con tanto di rigore cercato e quantamente negato perché il tuffo di «Cicoria» con Fuser a due metri e assolutamente incolpevole ci ha fatto quasi tenere a nulla sua ingenuità. Tempestilli a dieci metri dalla porta aveva intravisto il sigillo di una carne: il pallone da scagliare alle spalle di Orsi e una corsa verso la curva per festeggiare. Ma ahilui! Carnevale non è riuscito a servirlo come meritava e allora Cicoria si è giocato l'ultima carta: quella dell'esperienza. Ma Sguizzato era da quelle parti ha visto giusto e ha avuto buon cuore. Poteva ammonirlo per simulazione, non l'ha fatto perché rendere ancora più amara la tristezza di un sogno svanito.

Ma ancor più tristi sono state parecchie cose. A cominciare da Gascoigne l'inglese è in condizioni di forma pietose. Giocheggia un tempo poi si ferma. Nella ripresa si tocca a un paio di volte il ginocchio devastato due anni fa dall'infortunio e allora forse imputato nell'ultima mezz'ora è scomparso. Zoff aggrappato in panchina alle sigarette non è intervenuto con il cambio e così il congegno di Garza è stato assai mesto. Triste anche l'ondeggiare di Rizzitelli appassito come un fiore assediato. E triste la sofferenza atletica di Carnevale che ormai perde metri in velocità e soffre da matti i gomiti duri degli avversari.



Con i duecenti stelle in crisi e i punti in declino e due i metri (il mio assillo e c'è un poco da dire) in ora d'uscita. Parla e patita anche sul primo tattico. Markature ineccepibili. Benedetti su Signori e Garza su Stroppa Bergodi e Luzardi a scambiarsi Rizzitelli e Carnevale a centro campo duelli Bonacina Winter Piacentini Giannini Mihajlovic Fuser Bacci e Favalli a ondeggiare su Haessler Giannini per cagato in marcia da Winter. Controlli rigidi come il vecchio calcio all'italiana comando e solo un paio di confronti che hanno fatto intravedere di poter decidere la gara. Mihajlovic con il solito fiore in solerti e i matù i passi di Fuser ma il Lazio è stato un po' stesso in un'apollonitica. Stroppa che aveva iniziato l'ora d'andata l'impressione di portarsi un grosso Garza ma alla fine il Signori è capitato l'infuria gli ha preso le misure. Ventimila metri di gara e già era tutto previsto solo un lampo di giorno poteva decidere il derby. Ma ieri non era giorno da colpi di classe, al massimo una giornata di commedia. Un ultimo sussulto è stato l'ultimo fugente di Cicoria svanito anche quel sogno del vecchio bucaniere. Il destino si è compiuto. Uno zero a zero de solente.

**IL FISCHIETTO**

Sguizzato 7 il migliore in campo. Viste lo spettacolo non è un'impresa però il fischiotto venisse zuccata per i camerieri tutto l'imposta nelle ammonizioni sorride quanto basta per sorridere. In tensione. Se dopo anni di derby rissa si assiste a un'istruttoria non si fa inguilla. Sguizzato ha sicuramente dei meriti. Crudo stagione la sua forse il migliore della carriera. Poco che a giugno approderà il fischio top per limiti di età.

**PUBBLICO & STADIO**

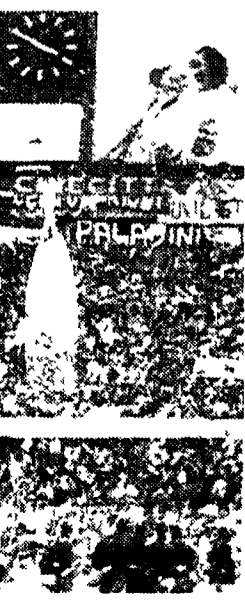
L'Olimpico con il record stagionale di incasso è spettacolo troppo caro per il derby che sarà il numero 75 009 anime che rannano le cinque uscite annate con un obolo di 2 miliardi 946 773 milioni di lire. L'aspirazione di essere annata la mezz'ora che precede la gara. L'aropa l'aropa non osano le aquile scriverli l'aropa. Grazie Mammella si legge in curva sud omaggio al giocatore di Bolognina che nella strapa derby ha rotto per un po' di anni il record del record. Ma il club sono i messaggi con le tre e tre e c'è dimora viene acclamata «che quando l'aropa». I loro nomi dei presidenti: Aquilone Carlo Capocci (dell'aropa) dell'aropa di Bologna (Caro) del 21 marzo scorso. D'aropa Roggi (Caro) c'è no s'aropa c'è non salite quello di nome romano c'è anche un'aropa in aropa. «Chi gioisce per un'aropa» un'aropa di aropa. La festa si anima quando lo squadrone entra in campo. Ancora l'aropa prima con i con i dichiarazioni di amore ammira il suo in un'aropa. Caronda di aropa c'è aropa c'è aropa c'è aropa. Risponde l'aropa. Non l'aropa con un'aropa di aropa biancuzzare. L'aropa l'aropa sta per aropa. Si accendono le luminarie della Sud. Di aropa all'aropa. Grazie di aropa.

## Incidenti in mattinata. Poi, «guerra» solo coreografica Rissa sotto la Curva sud tre finiscono in carcere

**LORENZO BRIANI**

ROMA Tre persone sono state arrestate dalla polizia al termine di una rissa tra tifosi della Roma e della Lazio avvenuta nella mattinata prima del derby della Capitale. Sono Giuseppe Meloni (30 anni pregiudicato) Alessio Bernini (21 anni pregiudicato) e Fabrizio l'offolo (18 anni, già diffidato dalle autorità della pubblica sicurezza a prendere parte a manifestazioni sportive). I tre accusati di resistenza a pubblico ufficiale, lesione, violenza e lancio di oggetti, sono stati individuati ai termine degli incidenti scoppiati sotto la Curva sud. Nel corso degli incidenti tra l'altro, è anche stato aggredito un fotografo della polizia scientifica che aveva ripreso alcune scene degli scontri.

Al di là di questi episodi comunque la giornata allo stadio è stata piuttosto tranquilla. Anche dentro l'Olimpico a parte i scontri con offensivi tra le due tifoserie («Ciarrappa botto» è stato il tonfo più di una volta) non si è registrato nulla di eccezionale. Alla coreografia organizzata dalla curva romanista (fuochi d'artificio che illuminavano la scritta «grazie di esistere») si è contrapposta quella laziale (la Nord era piena di stendardi con tutti i nomi romani). «Non ho capito la coreografia romanista», ha detto a fine gara Sergio Cragnotti il presidente della Lazio - nulla di eccezionale. Mi aspettavo qualcosa di più. Meglio quella bianca celeste. Impressioni totalmente opposte dall'altra parte della baracca.



## 28. GIORNATA

SQUADRE	Punti	PARTITE				RETI				IN CASA				FUORI CASA				Me
		Gi	Vi	Pa	Po	Fa	Su	V	Pa	Po	Fa	Su	Vi	Pa	Po	Fa	Su	
MILAN	43	28	17	9	2	58	27	9	4	2	27	11	8	5	0	31	16	0
INTER	38	28	14	10	4	49	32	7	6	0	23	10	7	4	4	26	22	-3
JUVENTUS	32	28	12	8	8	45	36	8	3	2	28	15	4	5	6	17	21	-9
LAZIO	32	28	10	12	6	53	39	6	6	2	29	16	4	6	4	24	23	-10
PARMA	32	28	13	6	9	37	29	9	4	1	24	9	4	2	8	13	20	-10
SAMPDORIA	31	28	11	9	8	43	39	8	3	4	30	20	3	6	4	13	19	-12
ATALANTA	31	28	12	7	9	34	35	10	5	0	27	15	2	2	9	7	20	-12
CAGLIARI	30	28	12	6	10	33	29	7	5	2	17	8	5	1	8	16	21	-12
TORINO	30	28	8	14	6	31	25	5	7	3	21	15	3	7	3	10	10	-13
ROMA	29	28	8	13	7	32	26	6	5	3	20	12	2	8	4	12	14	-13
NAPOLI	27	28	9	9	10	42	39	7	3	3	22	14	2	6	7	20	25	-14
FOGGIA	27	28	9	9	10	32	43	8	4	2	17	13	1	5	8	15	30	-15
FIorentina	25	28	7	11	10	42	45	6	5	3	28	19	1	6	7	14	26	-17
GENOA	24	28	6	12	10	32	47	5	6	2	22	19	1	6	8	10	28	-17
UDINESE	23	28	9	5	14	34	42	9	2	2	25	10	0	3	12	9	32	-18
BRESCIA	21	28	6	9	13	25	39	5	4	5	16	16	1	5	8	9	23	-21
ANCONA	17	28	5	7	16	33	55	5	4	5	19	14	0	3	11	14	41	-25
PESCARA	12	28	4	4	20	34	62	3	4	8	25	33	1	0	12	9	29	-31

Le classifiche di A e B sono elaborate dai computer che a parità di punti considera: 1° Media inglese 2° Differenza reti 3° Maggior numero di reti fatte 4° Ordine alfabetic

**CANNONIERI!**

22 reti Signori (Lazio) e Mihajlovic (Roma)  
20 reti Balbo (Udinese)  
16 reti Fonseca (Napoli)  
14 reti Sosa (Internazionale) e Bergodi (Lazio)  
13 reti Batistuta (Fiorentina) e Mancini (Sampdoria)  
12 reti Ganz (Atalanta) Puppo (Parma) e Van Basten (Milan)  
10 reti Moeller (Juventus) e Meloni (Parma)  
9 reti Agostini e Detari (Ancona) Skuhravy (Genoa) e Zola (Napoli)  
8 reti Raducioiu (Brescia) Barano (Fiorentina) Sha limov (Inter) Fuser (Lazio) Giannini (Roma) Lugovic (Sampdoria) e Aquilera (Torino)

**PROSSIMO TURNO**

Domenica 25-4-93 ore 16 00

ATALANTA-SAMPDORIA  
FOGGIA-TORINO  
GENOA-BRESCIA  
INTER-ANCONA  
JUVENTUS-FIORENTINA  
LAZIO-PESCARA  
NAPOLI-CAGLIARI  
PARMA-ROMA  
UDINESE-MILAN

**TOTOCALCIO**

Prossima schedina

ATALANTA-SAMPDORIA  
FOGGIA-TORINO  
GENOA-BRESCIA  
INTER-ANCONA  
JUVENTUS-FIORENTINA  
LAZIO-PESCARA  
NAPOLI-CAGLIARI  
PARMA-ROMA  
UDINESE-MILAN  
SPAL-REGGIANA  
TERNANA-PADOVA  
PALAZZOLO-VICENZA  
CHIETI-CATANIA